

# La nuova nicotina

Da quando ci sono le low cost, volare è diventato un vizio. L'industria del turismo ci spinge a continuare, ma dobbiamo a tutti i costi ridurre

**AMELIA HILL, THE OBSERVER, GRAN BRETAGNA**

**M**ark Ellingham - il fondatore delle Rough Guides e l'uomo che ha incoraggiato un'intera generazione di giovani a partire alla scoperta del mondo - ha paragonato i danni causati dal turismo all'impatto dell'industria del tabacco. "I produttori di tabacco hanno inquinato il mondo anche se si sono ostinati a negarlo il più a lungo possibile", spiega. "Se l'industria del turismo continuerà a ignorare l'effetto delle emissioni di carbonio dei voli sul clima, ci metteremo in una posizione molto simile a quella dei produttori di tabacco".

L'aviazione è responsabile soltanto del 5,5 per cento dell'anidride carbonica generata nel Regno Unito, ma è uno dei fattori d'inquinamento in maggiore crescita.

"Tutti noi che lavoriamo nell'industria del turismo abbiamo la responsabilità di informare i viaggiatori il più chiaramente e onestamente possibile sul costo ambientale dei loro voli", aggiunge Ellingham. "Dobbiamo incoraggiare le persone a viaggiare meno e ridurre la quantità di CO2 che producono, ma anche così, è difficile dire se l'impatto positivo dei viaggi riuscirebbe a bilanciare i danni provocati dal semplice fatto di dover arrivare a destinazione. Valutando i pro e i contro, non sono convinto che esista una vacanza 'responsabile' o 'etica'".

Ellingham propone di istituire una tassa verde di circa 150 euro su tutti i voli per l'Europa e l'Africa, e di circa 400 euro sui voli per il resto del mondo. È inoltre convinto che bisognerebbe adottare una moratoria sull'espansione

degli aeroporti. Sono passati venticinque anni da quando Ellingham scrisse la sua prima guida con la macchina da scrivere della madre.

Insieme alle Lonely Planet, le sue Rough Guides hanno rivoluzionato l'industria dei viaggi. "All'epoca viaggiare, cioè una cosa ben diversa da prendersi due settimane di ferie, era un interesse di nicchia. Gli studenti usavano l'Interrail mentre i più arditi saltavano da un'isola all'altra della Grecia", racconta. "Ma negli ultimi venticinque anni le aspettative sulle vacanze sono enormemente cresciute. La gente ha più soldi, e volare costa molto meno di una volta".

## Contraddizioni

Oltre alle guide che spingono i viaggiatori a usare l'aereo, Ellingham pubblica alcuni titoli ambientalisti, tra cui una Rough Guide al cambiamento climatico selezionata dalla Royal Society come miglior libro di divulgazione scientifica. "Mi rendo conto che la mia

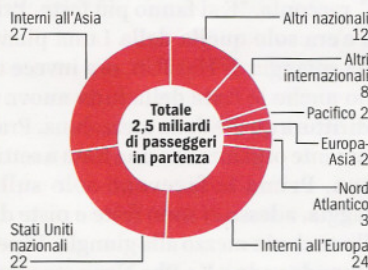
posizione può sembrare contraddittoria, ma è questione di essere realistici", spiega Ellingham. "Se le Rough Guides scomparissero di punto in bianco, non credo che la gente vorrebbe di meno. Penso che la mia sia una posizione perfettamente etica: cerco di essere realista e di incoraggiare la gente a ridurre i viaggi in aereo". Ma Ellingham non ha nessuna intenzione di smettere del tutto, e non si aspetta che lo facciano altri. "Come 'scrittore di viaggi pentito', volo meno di quanto vorrei, ma più di quanto so che dovrei fare da un punto di vista etico. Il compromesso che ho raggiunto con me stesso è di concedermi un volo a lunga distanza e due o tre voli più brevi ogni anno. Rispetto moltissimo la posizione di chi dice che non volerà mai più, ma è del tutto irrealistico aspettarsi che la maggior parte delle persone faccia lo stesso".

Ellingham è consapevole di un'altra sua contraddizione. Pur essendo distruttivo, il turismo ha anche effetti estremamente positivi: l'economia di molti paesi crollerebbe se dovesse fermarsi o anche solo ridursi.

Ma spingere i viaggiatori a limitare il numero di voli non è un compito facile. Negli ultimi anni si è affermata una nuova tendenza, che fa inorridire Ellingham: "Se potessi cambiare una sola cosa, eliminerei il cosiddetto *binge flying*, la tendenza a fare 'abbuffate di voli'", dice. "Viviamo in una società in cui la gente che non ha niente da fare il sabato sera prende un aereo e va a Budapest per 48 ore. Voliamo dappertutto alla minima occasione, anche più di dieci volte all'anno. È un problema che va affrontato subito". ■ gc

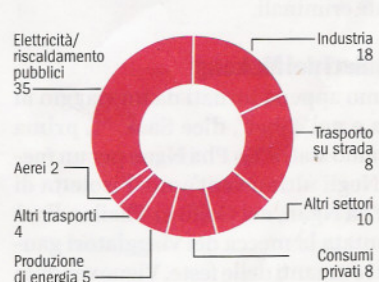
## In cifre

**Passeggeri aerei, previsione 2010, %**



FONTE: THE ECONOMIST, IATA

**Emissioni di CO2, 2002, %**



FONTE: THE ECONOMIST, IEA